



Consiglio del 17 settembre 2013

Punto 4 all' ODG

Avvio della procedura per la nomina del Presidente

ALLEGATO 4.1.

Percorso nomina nuovo Presidente Assifact



Percorso nomina nuovo Presidente Assifact¹

Nell'ultima riunione di Consiglio, Il Presidente ha annunciato il suo passaggio, in prospettiva, ad altro incarico, al di fuori del settore del factoring, nell'ambito del gruppo BNL-BNP Paribas.

Sperando di fare cosa utile, ricordo le procedure, come da statuto e da delibere di Consiglio, per la nomina del nuovo Presidente.

In base allo statuto associativo (art.11), la decadenza del Presidente, una volta che verrà meno il requisito statutario, verrà sancita dal Consiglio, "con apposita deliberazione", alla prima occasione utile. Precedentemente a tale delibera, il Presidente attuale resta in carica e mantiene quindi tutti i poteri previsti dallo statuto.

La prassi associativa messa a punto in occasione della designazione dell'attuale Presidente ha delineato, in aggiunta e armonia con quanto previsto dallo statuto, il seguente percorso.

Il Comitato Regole&Nomine ha definito un insieme di regole e raccomandazioni, approvate dal Consiglio (in allegato il documento), in particolare prevedendo la costituzione di un Comitato Nomine, con l'incarico di raccogliere le candidature, corredate da un programma di attività, e di procedere ad una indicazione del nuovo Presidente, da sottoporre al Consiglio (in allegato il documento a suo tempo prodotto dal Comitato Nomine in occasione della nomina di Massimo Ferraris).

Nella fattispecie che ci interessa ora, occorre inoltre ricordare che il mandato dell'intero Consiglio scade con il corrente esercizio (2013/2014) e che dunque, ai sensi dello statuto, il Consiglio stesso dovrà anche procedere ad identificare la figura del Presidente designato (prima dell'Assemblea di giugno 2014, che procederà al rinnovo integrale delle cariche associative per il successivo triennio).

In sostanza, è necessario che il Consiglio provveda:

1. nella riunione del 17 settembre, a prendere atto della decadenza di Massimo Ferraris, e ad avviare la scelta del nuovo Presidente (che scadrà con il termine dell'esercizio in corso). A questo fine, se si intende proseguire nella via già sperimentata di recente, dovrà essere nominato un Comitato Nomine (secondo il Comitato Regole&Nomine composto dal past President e da 4 membri)
2. nel corso dell'esercizio, a nominare il Presidente designato, in vista del prossimo triennio. Anche in questo caso potrà essere utilizzato il percorso prefigurato dal Comitato Regole&Nomine.

Ricordo che lo Statuto prevede che, in caso di assenza del Presidente, la funzione venga svolta dal Vice Presidente più anziano per età. Sarà dunque quest'ultimo a presiedere l'Associazione e le riunioni di Consiglio, dopo la presa d'atto della decadenza del Presidente e fino alla nomina del nuovo Presidente.

Per quanto riguarda la figura del Past President, una volta che verrà preso atto della decadenza di Massimo Ferraris, non sarà possibile, anche in base alla prassi consolidata, attribuire a quest'ultimo, formalmente almeno, tale funzione, che rimarrà quindi assegnata all'attuale Past President (Antonio De Martini).

¹ Documento a cura di Alessandro Carretta. Settembre 2013.

COMITATO REGOLE&NOMINE

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO

Il Comitato Regole&Nomine, nominato dal Consiglio nella riunione del 19 gennaio 2012 e composto dal Coordinatore Rony Hamaui e dai Consiglieri Ferdinando BRANDI, Paolo LICCIARDELLO, Giacomo PORRECA e Gianluigi RIVA, si è riunito il giorno 13 febbraio ed il giorno 22 febbraio 2012.

Il compito assegnato dal Consiglio al Comitato Regole&Nomine è stato di formalizzare principi e regole da seguire nella procedura di scelta del Presidente designato dell'Associazione.

Dopo attenta disamina, il Comitato è giunto alla definizione di regole e raccomandazione fondamentali che sottopone al giudizio del Consiglio.

La **rotazione** è regola indispensabile al fine di assicurare una ampia **rappresentatività** delle varie componenti dell'Associazione sia a livello di persone che di società. Si ritiene quindi necessario dare preferenza/priorità a quelle **candidature che non abbiano già ricoperto la carica di Presidente negli esercizi precedenti** ed inoltre, fermo restando quanto indicato all'articolo 14 dello Statuto, limitare la **durata della carica ad un solo mandato** (salvo eccezioni).

Anche l' **esperienza**, intesa come elevata e riconosciuta competenza professionale in materia di attività di factoring, attestata da una significativa seniority in ruoli apicali presso le società associate e supportata, tra l'altro, da un ruolo attivo nell'attività associativa espletato durante almeno un mandato completo, costituisce un requisito indispensabile.

Al fine di raccogliere e, ove necessario, stimolare le candidature, di esaminare propositi e obiettivi da conseguire durante il mandato presentati dal candidato e quindi verificare che i criteri di scelta (Rotazione, rappresentatività, esperienza) siano rispettati, il Comitato Regole&Nomine propone l' istituzione di un **Comitato Nomine**.

Il Comitato Nomine, composto dal Presidente uscente e da quattro persone che rappresentino le varie componenti dell'Associazione, avrà il compito, esaminate le candidature e applicati i criteri di selezione stabiliti dal Comitato Regole&Nomine - vale a dire Rotazione, Rappresentatività ed Esperienza così come definiti sopra - di indicare al Consiglio, che le metterà al voto, le convergenze emerse. Si precisa che i membri del Comitato Nomine non potranno candidarsi per la carica di Presidente.

Il Comitato Regole&Nomine suggerisce altresì al Consiglio, al fine di migliorare la governance dell'Associazione, di ridurre il **numero dei Vice Presidenti a due, di cui un Vice Presidente vicario** che sostituisca il Presidente in caso di indisponibilità mantenendo **immutato il numero complessivo dei membri del Comitato Esecutivo**.

Con la riduzione del numero dei Vice Presidenti, la presidenza delle Commissioni Tecniche, trovandosi in difetto del numero dei Vice Presidenti rispetto al maggior numero delle Commissioni, sarà affidata ai Consiglieri.

Con la definizione di queste regole e proposte, il Comitato Regole&Nomine ritiene di aver esaurito il proprio compito e rimanda al Consiglio gli adempimenti successivi, atti a perseguire l'individuazione del miglior candidato alla carica di Presidente sulla base di una procedura condivisa.





VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO NOMINE DEL 4 MAGGIO 2012

Il giorno 4 maggio 2012 alle ore 11.00 nella sede dell'Associazione in Via Cerva 9 a Milano, in conseguenza della delibera del Consiglio del 19 marzo 2012 si è riunito il Comitato Nomine, nella sua composizione qui di seguito menzionata:

Antonio De Martini	Presidente
Gianpiero Bertoli	Consigliere e Vice Presidente
Paolo Licciardello	Consigliere
Mario Marinesi	Consigliere
Oliviero Sabato	Revisore

In attuazione dell'incarico ricevuto dal Consiglio e nel rispetto del Regolamento circa il funzionamento e l'attività deliberativa della Commissione, sono state sottoposte all'attenzione dei membri presenti, da parte del Presidente, le due candidature pervenute presso l'associazione, rispettivamente del Dott. Massimo Ferraris, Consigliere e Vicepresidente dell'Associazione, e del Dott. Fausto Macchiola, Consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione.

Le due Candidature sono corredate, come previsto da Regolamento, dal documento di programma e così distribuite ai presenti.

Il Presidente, prima di procedere alla apertura formale della seduta, avvisa i presenti che, nel corso del CDA del 19 marzo 2012, anche il Consigliere Fausto Galmarini aveva espresso la sua candidatura (già trasmessa precedentemente al Comitato Regole & Nomine) ma, che, successivamente, in relazione a quanto previsto dal Regolamento, non ha dato seguito a tale indicazione, non avendo risposto alle comunicazioni del Presidente, inviate rispettivamente in data 22 marzo ed in data 27 marzo a tutti gli Associati. In particolare, il Dott. Galmarini non ha inviato conferma per iscritto della sua candidatura con l'allegato Programma entro il termine del 5 aprile, come esplicitamente richiesto (né successivamente).

I presenti prendono atto della circostanza enunciata dal Presidente e quest'ultimo procede alla lettura dei curricula e dei programmi presentati dai due candidati in epigrafe, sollecitando gli interventi dei presenti.

Vi è preliminare convergenza di tutti in ordine ai requisiti professionali di entrambe i candidati e delle indubbie conoscenze in materia di factoring, maturate sia all'interno delle Società di cui sono Capo Azienda, sia nell'ambito dell'Associazione di categoria dove hanno prestato la propria collaborazione sia personale che attraverso i membri delle Commissioni, da sempre fruitrici di assistenza da parte loro.

In particolare viene rilevata convergenza in ordine ai programmi presentati dai candidati, al cui interno si sviluppano attività proposte per il futuro del tutto simili ed improntate alla maggiore comunicazione di qualità ed alla interposizione sempre più efficiente dell'Associazione fra le Società associate e l'Organo di Vigilanza ed altre Authorities in qualche modo coinvolte nel mondo delle problematiche factoring, sia sotto il profilo delle vicende normative regolamentari che sotto quello dei processi attuativi.

Appare quindi difficile operare una scelta che privilegi - nell'indicazione del candidato- l'uno o l'altro programma, poiché entrambe, ad avviso della maggioranza dei presenti, appaiono similari e, comunque, pur nella loro completa enunciazione, non del tutto corredati da indicazioni circa la concreta attuazione ed applicazione; tali quindi da essere necessariamente letti sotto il profilo della "dichiarazione di intenti" più che di un documento programmatico per argomento.

E, tuttavia, si osserva che tale ultimo elemento di dettaglio non era richiesto nè espressamente previsto dal Regolamento per il funzionamento della Commissione Nomine, per cui su invito del Presidente, i presenti sono richiesti di esprimere la propria valutazione sui requisiti dei programmi sotto il profilo della individuazione dei focus di primario interesse nella realizzazione degli stessi; ciò tenuto conto degli argomenti che il CDA, il CE e le varie commissioni stanno periodicamente affrontando e monitorando.

Da un dibattito così orientato non si rilevano, anche in questa fase, differenze sostanziali che facciano preferire l'uno o l'altro programma poiché entrambe sono incentrate sulle necessità quotidiane dell'Associazione e ribadiscono la necessità di interventi concreti nel solco della continuità ma con maggiore incisività: le priorità sono declinate nella stessa misura e gravità. Si deve quindi passare ad un ulteriore livello di valutazione che tenga conto di alcuni requisiti soggettivi dei candidati.

Il Presidente fa presente che tali requisiti vanno ricercati prioritariamente nella durata dell'incarico in Associazione, nella contribuzione alla formazione delle Commissioni quali capi Azienda delle società che dirigono, in termine di erogazione di risorse, di capacità di creare aggregazione fra le varie componenti associative, di rappresentanza presso gli interlocutori istituzionali, di esperienza nell'ambito di lavori associativi e di coordinamento delle proprie risorse con quelle delle altri componenti i gruppi di lavoro formati sia all'interno delle Commissioni sia in composizione mista. Su questi argomenti tutti i presenti condividono l'opinione del Presidente ed il dibattito si svolge nel segno di cogliere tali condizioni abilitanti per il candidato.

Dopo un dibattito che tocca tutte le circostanze sopra evidenziate, emerge l'indicazione di preferenza nei confronti del Dott. Massimo Ferraris; tale indicazione si fonda su alcune prerogative emerse dall'analisi così condotta:

- maggiore permanenza di rappresentanza nell'ambito dell' Associazione di Categoria;
- maggiore coinvolgimento temporale, sia personale che delle proprie risorse nelle Commissioni e nei Gruppi di lavoro misti nei confronti di interlocutori anche esterni istituzionali ;
- rilevante impegno di tempo da sempre dedicato all'Associazione.
- conoscenza approfondita delle tematiche che costituiscono i principali snodi ancora da risolvere nel mondo factoring attuale e futuro.

La Commissione, in persona di tutti i suoi componenti sottolinea che la scelta operata nell'indicazione del Dott. Massimo Ferraris, rappresenta una difficile scelta, attesi i requisiti soggettivi dell'altro candidato, certamente avente pari dignità personale e professionale.

In prospettiva, il Regolamento attuale andrebbe maggiormente dettagliato in termini di maggiore o minore valenza degli elementi sottoposti alla valutazione della Commissione stessa ed augura che tale passaggio regolamentare possa avvenire nel breve tempo a cura del Consiglio.

Alle ore 13,30 la riunione della Commissione viene sciolta a cura del Presidente, cui è fatta delega di illustrare al prossimo Comitato Esecutivo e successivamente al Consiglio il contenuto dell'incontro e della relativa verbalizzazione.

